

Piano Annuale per l'Inclusione

ISTITUTO COMPRESIVO "E MATTEI" MATELICA
Anno Scolastico 2019-20
Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° totale	Infanzia	Primaria	Sec Pri grado
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23	4	10	9
➤ minorati vista				
➤ minorati udito				
➤ Psicofisici	23	4	10	9
2. disturbi evolutivi specifici	21	0	9	12
➤ DSA	21		9	12
➤ ADHD/DOP				
➤ Borderline cognitivo				
➤ Certificazioni miste				
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	68	20	28	20
➤ Socio-economico				
➤ Linguistico-culturale		8		
➤ Disagio comportamentale/relazionale		12		
➤ Senza certificazione			28	20
Totali	112			
% su popolazione scolastica di 1007	11,12%			
N° PEI redatti dai GLHO		4	10	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria			14	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			3	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali / coordinamento	N° 2 Funzioni strumentali	SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:Proposta acquisto testi facilitati sc.sec.bes1, bes2,	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Attenzione dedicata all'acquisizione dell'autonomia allo studio attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi digitali e non dalla 5° classe della Primaria alla 3° classe della Secondaria.					X
Attenzione rivolta verso sistemi di osservazione sistematica con strumenti convenzionali a struttura longitudinale dalla scuola Primaria alla Secondaria					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Gruppo di lavoro per l'inclusione e successo formativo, (GII) con le competenze previste dalla legge 104/92, dal D.M. 27/12/2012 e dalla C.M. n. 8/2013.
- Commissione Inclusione e successo formativo, gruppo operativo che progetta, pianifica e monitora i percorsi di inclusione e integrazione.
- Due funzioni strumentali per l'Inclusione e il successo formativo con le competenze riportate nel regolamento del GLI.
- Consigli di classe e Team con competenze riportate nel regolamento GLI.

Miglioramento della comunicazione dei documenti PEI, PDP, Relazioni di fine anno, tra Equipe pedagogica della scuola dell'Infanzia e primaria, consiglio di classe nella Scuola sec. di primo grado, condividendoli per classe, secondo tutti i criteri in vigore per la legge sulla privacy G-Suite.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per far fronte alla complessità dei bisogni, il Collegio Docenti ha enucleato alcuni aspetti fondanti su cui ritiene di dover prioritariamente agire sul piano strategico, progettuale ed organizzativo:

- enfatizzare il ruolo della Scuola come comunità inclusiva e promuovere valori;
- riconoscere che l'inclusione e il successo formativo nella scuola è un aspetto dell'inclusione nella società più in generale;
- promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;
- accrescere la partecipazione degli alunni e ridurre la loro esclusione rispetto alle culture e alle comunità del territorio;
- ricercare l'alleanza educativa con famiglie e territorio;
- sostenere le modalità educative e le pratiche della scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni;
- considerare le differenze degli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento, piuttosto che come problemi da superare;
- centralità della dimensione affettiva ed espressiva nello sviluppo delle potenzialità della persona in termini di ristrutturazione della percezione di sé e del sentirsi parte integrante di una comunità;
- attenzione alla centralità dell'alunno nel processo formativo;
- metodologia laboratoriale come strumento di integrazione/inclusione generalizzata ai diversi ambiti di apprendimento;
- adesione al modello bio-psico-sociale per la lettura dei bisogni dell'alunno con BES;
- necessità di una didattica più flessibile e rispondente ai bisogni di inclusione;
- continuità tra i diversi ordini di scuola.

La pratica didattica nell'ottica di un apprendimento inclusivo tenderà a ricorrere in maniera sempre più determinante e diffusa all'uso di una sempre maggior pluralità di strategie:

Strategie osservative

- sguardo attento alle difficoltà e alle potenzialità
- check list
- questionari qualitativi
- colloqui

Strategie motivanti

- Costruzione di ragioni per l'impegno
- Valorizzazione delle risorse
- Potenziamento di ruoli positivi
- Potenziamento dell'autostima

Strategie relazionali

- Educazione emotiva
- Insegnamento abilità sociali
- Declinazione della relazione alla luce del comportamento del singolo
- Cura del clima della classe

Strategie didattiche

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi e mappe concettuali
- Privilegiare l'apprendimento partendo dall'esperienza e dalla didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Strategie responsabilizzanti

- Comunicazione degli obiettivi
- Contratto formativo con l'allievo
- Contratto formativo con la famiglia

Strategie metacognitive

- Insegnamento del metodo di studio
- Comprensione del proprio stile cognitivo

DaD e DiP

Si ritiene importante non trascurare durante i periodi che potrebbero alternarsi tra DaD e DiP un'attenzione particolare, nelle scelte, nei tempi e negli interventi che sia tarata su tutti gli alunni della classe e in particolar modo sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Per questo motivo gli obiettivi della didattica a distanza devono essere coerenti con le finalità educative e formative individuate nel Ptof dell'istituto, nel Piano di miglioramento:

- stimolare in tutto il corpo docente una maggiore consapevolezza per le dinamiche inclusive e di successo formativo proprio in situazioni delicate come la DaD;
- studiare ed attuare modalità in cui il docente di sostegno e i docenti di classe possano operare con maggiore incisività nei processi di inclusione anche in modalità DaD, con particolare riferimento alla valutazione;
- mettere a punto un sistema di monitoraggio delle difficoltà che dovessero emergere (soprattutto nei segmenti di primaria e infanzia) ed approntare una modalità di intervento più rapida ed efficace.
- sviluppo degli apprendimenti e delle competenze e cura della crescita culturale e umana di ciascuno studente, tenendo conto dell'età, dei bisogni e degli stili di apprendimento;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie;
- condivisione di un insieme di regole con individuazione delle modalità ritenute più idonee per favorire la responsabilizzazione, l'integrazione e l'assunzione di impegni di miglioramento e di esercizio di cittadinanza attiva e legalità,
- Adeguamento della didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al nuovo PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale), valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte;
- Valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola attraverso un'azione di motivazione e di formazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Presenza di criteri condivisi per la valutazione di tutti gli alunni nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado (si veda PTOF dell'Istituto).

Presenza di criteri condivisi per la valutazione degli alunni con disabilità e con DSA.

Nella valutazione degli alunni da parte degli insegnanti è indicato, sulla base del piano educativo individualizzato, per quali discipline siano stati adottati particolari criteri didattici e quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in sostituzione parziale dei contenuti programmatici di alcune discipline.

Nella scuola dell'obbligo la valutazione deve essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Insegnante di sostegno come figura preposta all'inclusione e il successo formativo degli studenti con disabilità

certificate e con il compito di:

- promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;
- partecipare alla programmazione educativo-didattica della classe;
- supportare il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive per tutti gli alunni;
- coordinare la stesura e l'applicazione del piano di programmazione educativo-didattica per l'alunno diversamente abile nel contesto della programmazione di classe (P.E.I.);
- coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);
- facilitare l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

Consigli di classe/sezione articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I documenti ministeriali (d.m. 27 dicembre 2012 e c.m. marzo 2012 e L 1701 del 2010) impongono la responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione.

Referente alla salute raccogliere, analizzare, valutare (assieme al DS e allo staff) le proposte progettuali curricolari e non, sull'igiene e la salute; coordinare la realizzazione dei progetti (educazione alla salute e all'affettività) assicurando l'interfaccia con gli esterni.

Referente bullismo e cyberbullismo Propongono iniziative rivolte ai docenti, alunni e genitori in merito alla prevenzione del fenomeno del bullismo. Intervengono in modo diretto su fenomeni scolastici di bullismo e di cyberbullismo e collaborano con enti pubblici e/o privati per contrastare il problema.

GRUPPO GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (Dir.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi di inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Mediatori linguistico-culturali consentono di valorizzare le diversità e facilitare la comunicazione tra l'educatore e l'alunno, tra l'alunno e il gruppo classe, ma anche nei confronti della famiglia immigrata e degli insegnanti e operatori scolastici.

Assistenti all'autonomia Opera ad personam e collabora in team alle altre figure educative ed assistenziali secondo quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato

Personale Ata e di segreteria figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con gli alunni diversamente abili, nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

GRUPPO DI LAVORO ALLARGATO alle figure che sul territorio si occupano di disagio, (Dirigente e F. S. successo formativo, assistenti sociali del comune dell'ASUR e del consultorio familiare, Psicologa dell'asur e dirigente comunale ai servizi sociali) attraverso riunioni periodiche favorisce una rete di collaborazione tra enti che si occupano dei disagi scolastici degli alunni.

Rapporti con i **CTI "TACCHI VENTURI"** di San Severino per attività di informazione/formazione e per reperimento materiale a supporto dell'inclusione.

- Collaborazione con centri riabilitativi locali e Cooperative sociali che operano nel territorio (Coosmarche e Il Faro), Società sportive in collaborazione contro la dispersione e l'inclusività scolastica e al successo formativo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La sfida educativa che il nostro Istituto si pone è quello di concepire l'inclusione e il successo formativo come una qualità imprescindibile di contesto, da strutturare in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture.

La nostra Offerta Formativa assume quindi come obiettivo fondamentale l'educazione ad una cittadinanza attiva, promuove azioni ed esperienze di civiltà e democrazia e si attiva per accogliere ed ospitare tutte le diversità, opponendosi a che queste possano scivolare verso le disuguaglianze. Il percorso implica che possono essere superati gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di ogni alunno e migliorare i risultati educativi.

Le azioni messe in campo, perciò, sostengono lo sviluppo di una visione comune rispetto alle finalità del curriculum, a partire dal riconoscimento dell'importanza delle differenze presenti tra gli studenti e della loro traduzione in attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni, proprio attraverso la valorizzazione di tali diversità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Si propone una ricognizione delle risorse umane interne all'Istituto, in termini di competenze, per mettere a sistema il piano di inclusione e tutte le iniziative poste in essere in relazione all'inclusione e al successo formativo.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Coinvolgimento delle realtà esterne alla scuola, associazioni culturali e sociali, società sportive.

In relazione alla ripresa di settembre, si propone sulla possibile individuazione di hardware e software in grado di favorire le dinamiche di inclusione e successo formativo, sull'opportunità di procedere all'acquisto delle tavolette grafiche per la scuola primaria e secondaria.

Per esigenze specifiche si propone l'acquisto del programma swc_symwriter.

Si propone l'acquisto di piattaforme digitali (es. storyboardthat, wordwall, Treccani scuola, ecc.) che possano favorire il lavoro in DaD o comunque potenziare le competenze trasversali (in particolare quella di "cittadinanza digitale") degli alunni e anche dei docenti. Si ritiene indispensabile, per tutti gli strumenti ipotizzati in discussione (tavolette, software, piattaforme, ecc.), prevedere un adeguato percorso formativo perché le potenzialità siano fruite prima possibile in tutta la loro efficacia.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Sostenere l'importanza all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta. Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di **"sviluppare un proprio progetto di vita futura"**.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e il successo formativo in data 17 giugno 2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2020**

Allegati:

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**